

**Venite dietro a me,  
vi farò diventare pescatori di uomini**  
(Mc 1,17)

Il brano evangelico di questa domenica, terza del tempo ordinario, si compone di un sommario, che descrive sinteticamente gli inizi della predicazione di Gesù, e della narrazione della duplice chiamata dei primi quattro discepoli. Gesù, vede e chiama a seguirlo. Pietro e Andrea lasciano le reti: è un lasciare immediato, irriflesso, irreversibile. Lo stesso fanno Giacomo e Giovanni, i quali, nel seguire Gesù, sembrano quasi contravvenire ad ogni norma di pietà filiale.

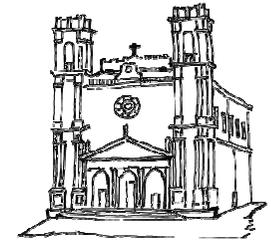
Marco vuole farci intuire che la venuta del Regno in Gesù provoca davvero una trasformazione nei modi di pensare e di intendere qualsiasi rapporto: **seguire il Maestro**, che sorprende sempre e chiama ad avventure impossibili. Certo Lui precede, guida e sostiene. È un incontro normale, ma coinvolgente. Gesù chiama e loro decidono di accettare la sua chiamata, senza stare troppo a pensarci.

Questa pagina evangelica suscita sempre una grande emozione, perché ci fa ricordare e rivivere il momento **del nostro primo incontro vivo con Lui**, della nostra decisione per una vita con Lui, segnata dalla sua presenza, guidata dalla sua Parola, dalla condivisione della sua esistenza e della sua missione. Quel giorno abbiamo iniziato veramente ad essere cristiani, ad essere di Cristo.

La chiamata dei primi discepoli accende in noi la memoria del momento in cui ci siamo sentiti **chiamati per nome** e siamo approdati consapevolmente alla fede. Non che prima fossimo chissà che cosa; forse eravamo cresciuti in un ambiente tradizionalmente cristiano. Ma quel giorno ha cambiato tutto: ci siamo sentiti guardati, amati e chiamati. E abbiamo risposto: in quel giorno è come se si fosse accesa in noi una **luce**. Ringraziamo e teniamo accesa quella luce e riascoltiamo dentro di noi quella chiamata.

**Parrocchia S. Cristoforo  
Cogollo del Cengio**

Tel e fax 0445880007  
www.parrocchiacogollo.org



**3ª settimana del Tempo ordinario**  
**24-30 gennaio 2021**

**Passando lungo il mare di Galilea vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: “Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini”. E subito lasciarono le reti e lo seguirono.**

**Il tempo pieno**

Il filo conduttore delle letture di questa domenica, secondo gli studiosi, è il tempo. Un tempo limitato e a scadenza, secondo l'annuncio del profeta Giona, che ci invita a salvarci dalla distruzione causata dalle scelte malvagie. Un tempo della vita così breve e minimo, se paragonato all'eternità; eppure nostro unico apprendistato per essere degni del mondo nuovo in Dio, secondo San Paolo. Un tempo che si riempie improvvisamente per la rivelazione della buona notizia portata da Gesù: sulla terra *oggi* è possibile realizzare la pace, la giustizia, l'amore. Se e quando gli uomini accetteranno di collaborare ai sogni di Dio.

La nostra società è abituata a guardare il tempo nel suo scorrere di secondi uguali uno all'altro, senza renderci conto che nella corsa al risparmio di qualche minuto, ci passa davanti la vita e non afferriamo mai ciò che veramente conta. Invece il tempo pieno è quello in cui tutto torna, in cui siamo davvero noi stessi, in cui sfioriamo il cielo (o la bellezza, o la verità, o Dio) per un istante sospeso, profondo e infinito. È il tempo in cui incontriamo l'amore che stavamo cercando, e non ha più senso indugiare. Come Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni, che *subito* lasciano le reti, la barca e il padre. In questa vita il tempo pieno non è la regola. Si tratta di imparare a far caso al treno che sta passando e continua sui suoi binari. Siamo noi a dover cogliere l'attimo per salirci.

**CALENDARIO SETTIMANALE Terza settimana del Tempo ordinario e della Liturgia delle Ore**

|   |   |
|---|---|
| Domenica 24<br><b>3ª DEL TEMPO ORDINARIO</b><br>Gio 3,1-5.10; Sal 24(25); 1 Cor 7,29-31; Mc 1,14-20 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Domenica della Parola di Dio - Giornata mondiale dei malati di lebbra</li> </ul> S. Messa ore 10.00 Vivi e defunti fam. Dal Zotto e Zordan\Intenzione\Bassa Maria Giovanna\Girardi Flavio, Manuela, Franco e nonni |
| Lunedì 25<br>Conversione di S. Paolo apostolo   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conclusione settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: "Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto"</li> </ul> S. Messa ore 18.00 Famiglie Zorzi e Zordan  |
| Martedì 26<br>Ss. Timoteo e Tito, vescovi   | S. Messa ore 18.00 Marangoni Licia  |
| Mercoledì 27<br>S. Angela Merici  | S. Messa ore 18.00 Carollo Placido  |
| Giovedì 28<br>S. Tommaso d'Aquino   | S. Messa ore 18.00 Bassa Maria Giovanna   |
| Venerdì 29<br>S. Valerio  | S. Messa ore 18.00 Zordan Umberto (nipoti)  |
| Sabato 30<br>B. Antonio Manzoni   | S. Messa ore 18.30 <b>Benedizione delle candele (Candelora) e della frutta (S. Biagio)</b><br>30° Dal Castello A rmando\30° Sola Giuseppina\Per i defunti di Crivell aro Maria\Dal Santo Vittorina  |
| Domenica 31<br><b>4ª DEL TEMPO ORDINARIO</b><br>Dt 18,15-20; Sal 94 (95); 1 Cor 7,32-35; Mc 1,21-28 | S. Messa ore 10.00 <b>Benedizione delle candele (Candelora) e della frutta (S. Biagio)</b><br>Zordan Antonia (via Rialto)\Bassa Maria Giovanna (zia e cugini Capovilla e Bassa)\Per i genitori di Borriero Piero e Mioni Maria Teresa                       |

Viene celebrata ogni III Domenica del Tempo Ordinario la "**Domenica della Parola di Dio**". Si dirà che in ogni celebrazione domenicale ascoltiamo la Parola ed è vero. Nelle intenzioni del Papa vuol essere l'occasione per evidenziare la centralità della Scrittura nella vita del cristiano e della Chiesa. La Domenica della Parola di Dio vuole invitare chi le frequenta poco a leggere e pregare di più le Scritture, sottolinea la necessità di trasformare la conoscenza in vita, chiama i sacerdoti a farne risaltare la ricchezza nelle omelie. Partendo dalla consapevolezza che, come dice san Girolamo, "L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo".

**Anche le donne potranno accedere ai ministeri di lettore e accolto**

D'ora in poi, il ministero istituito del lettorato e dell'accollato sarà accessibile anche alle persone di sesso femminile. Lo ha stabilito Papa Francesco con la lettera apostolica in forma di motu proprio Spiritus Domini, che va così a modificare il Codice di Diritto Canonico. All'inizio del documento, egli chiarisce subito la differenza di questo ministero rispetto a quello ordinato. Tutti i membri del popolo di Dio ricevono dallo Spirito del Signore dei doni che permettono a ciascuno di contribuire all'annuncio del Vangelo: sono i carismi, chiamati ministeri in quanto pubblicamente riconosciuti e istituiti dalla Chiesa... Il Papa spiega più approfonditamente la differenza tra i carismi e i servizi nell'orizzonte di rinnovamento tracciato dal Concilio Vaticano II. Nel corso della storia, con il mutare delle situazioni ecclesiali, sociali e culturali l'esercizio ministeriale nella Chiesa cattolica ha assunto forme diverse, rimanendo però intatta la distinzione tra i ministeri "ordinati" e i ministeri "istituiti". Tra questi ultimi vanno configurati due uffici relativi alle celebrazioni liturgiche: il lettorato è connesso alla lettura della Parola di Dio, l'accollato al servizio all'altare. Il variare delle forme di esercizio dei ministeri non ordinati è determinato dalla necessità di consentire a ciascuna Chiesa locale/particolare, in comunione con tutte le altre e avendo come centro di unità la Chiesa che è in Roma, di vivere l'azione liturgica, il servizio ai poveri e l'annuncio del Vangelo nella fedeltà al mandato del Signore Gesù Cristo. È compito dei Pastori della Chiesa riconoscere i doni di ciascun battezzato, orientarli anche verso specifici ministeri, promuoverli e coordinarli, per far sì che concorrano al bene delle comunità e alla missione affidata a tutti i discepoli.

S. Pio da Pietrelcina: Quando pensi di aver fatto abbastanza nell'esercizio della carità, spingiti più avanti: ama di più.

|                  |  |
|------------------|--|
| <b>Battesimo</b> | I genitori che desiderano celebrare il Battesimo dei propri figli nei prossimi mesi si rivolgano a don Luigi oppure a Oriella e Pierfranco (3478038740). Grazie.   |
| Bene comune      | Si raccomanda vivamente, nel partecipare alle celebrazioni in chiesa, di indossare sempre la mascherina e di evitare, sia in entrata sia in uscita dalla chiesa, ogni tipo di assembramento. Questo anche nell'ammirare il nostro presepio. Grazie |
| Liturgia         | Sono sempre ben accetti i fiori donati per abbellire la nostra chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare questi nr tel 3492819512 e 3927889547 entro il venerdì.  |
| Uscite           | Vigilanza (3° trimestre 2020) 256,20\Stampa 59,53\Spese postali 3,00.  |
| Entrate          | Offerte in chiesa 234,73\Altre offerte 100,00+20,00+50,00\Stampa 8,70\Presepio 12,65\Per fiori chiesa 20,00.   |

## **LASCIARE PER AVERE**

*Lo so, Signore.  
Per ogni cosa o persona che scelgo, un'altra ne devo lasciare.  
Non è umano sommare la vita all'infinito,  
o seguire ogni strada possibile sul pianeta.  
E, quando si tratta di scegliere, a volte non so come fare.  
Ciò che può sembrare importante all'inizio,  
può rivelarsi illusione o fantasia.  
Ciò che siamo stati abituati a scegliere  
può essere esattamente ciò che dobbiamo cambiare.  
Per questo oso pregarti:  
abita il mio discernimento,  
illumina le mie zone oscure,  
dammi il coraggio di cogliere le occasioni della vita.  
Ricordami che tutti siamo pescatori di uomini,  
ma pochi sono quelli che lo fanno come te:  
senza secondi fini,  
se non quello di accompagnare l'altro alla sua gioia.  
Sia questa la meta che in ogni situazione  
mi aiuta a scegliere,  
per essere degno tuo discepolo  
e costruttore del Regno di Dio.*

### **VANGELO VIVO**

Álvaro Iglesias aveva 20 anni ed era al bar con un amico, quando vide uscire fiamme da un edificio. Senza pensarci due volte entrò nel palazzo, salvando una persona anziana che era rimasta intrappolata, e poi altre due. Quando ci ha provato per la quarta volta non è più uscito. Scrisse il noto giornalista Martín Descalzo: «Quest'anno per me sarà sempre quello in cui Cristo è morto tra le fiamme attraverso la carne di questo ragazzo che si chiama (non voglio dire che si chiamava) Álvaro. Nella sua morte noto il riflesso delle tre grandi caratteristiche della morte di Cristo: libertà, gratuità, salvezza. La libertà di chi assume un rischio senza che nessuno lo obblighi o lo spinga a farlo. La gratuità di chi lo fa non per salvare amici o conoscenti, ma perfetti sconosciuti. La salvezza di chi accoglie la morte nello stesso momento in cui tre persone sono sfuggite alle fiamme grazie a lui».